



WEEKEND

In mostra Breme, Cassolnovo, Dorno, Gambolò, Garlasco, Mortara, Parona, Sannazzaro Lomellina da vedere e da gustare *La vetrina delle sagre al Castello di Vigevano con piatti tipici*

VIGEVANO. La Lomellina in mostra domenica nel cortile del Castello Sforzesco di Vigevano. Una Lomellina da vedere e da gustare. La «Vetrina delle sagre» è un evento inedito, studiato dal Comune di Vigevano con Breme, Cassolnovo, Dorno, Gambolò, Garlasco, Mortara, Parona, Sannazzaro, Sartirana e Valle per dare visibilità a manifestazioni folkloristiche e a piatti e prodotti tipici fra il Po, il Ticino e il Sesia. Al Castello di Vigevano gli appassionati potranno vedere e gustare un'anteprima delle feste lomelline di quest'anno.

«Vigevano si fa capofila di un territorio mettendo a disposizione i propri spazi per una promozione globale di tutto il territorio lomellino», spiega il sindaco Andrea Sala. Luigi Grechi, assessore al Commercio, aggiunge: «La risposta da parte dei comuni invitati a partecipare è stata entusiasta già a questa edizione zero. L'intenzione è arrivare, in futuro, a realizzare un vero e proprio festival delle sagre come avviene, già da tempo, ad Asti».

La giornata sarà animata dalle 12.30 con le sfilate dei figuranti, gli stand informativi e le degustazioni di risotti. Questa, nel dettaglio, la parte gastronomica definita «Lomellina da gustare». Alle 12.30 si parte con il risotto con fagioli borlotti cucinato dalla Pro loco Gambolò. Alle 13 si avrà la possibilità di assaggiare il risotto con le rane, preparato dal Comitato per la rana di Sartirana, che attende tutti alla prima settimana di settembre per l'annuale sagra.

Si passa, alle 16.30, alla «schiscia farniscula» offerta dall'associazione Callerio di Cassolnovo: per i profani, la «schiscia» è una sorta di frittella cucinata con pasta di pane frita in olio bollente e



condita con una salsa piccante. Alle 17 la classica paniscia del comitato del Palio d'Urmon di Robbio e, mezz'ora dopo, risotto con salame della Pro loco di Sannazzaro.

Non mancheranno i prodotti tipici, fra cui la cipolla rossa Deco di Breme, presentata nello stand allestito dal Comune di Breme e dall'Ecomuseo del paesaggio lomellino.

Per la «Lomellina da vedere» i riflettori saranno puntati sui gruppi folkloristici che animano i paesi lomellini soprattutto nel mese di settem-

bre. Ne è la sintesi operativa l'associazione Settembre in Lomellina che coordina i palii di Mortara, Garlasco, Robbio, Mede, Valle e Cernago. Alle 15 sfilata dei vari sodalizi, seguita, alle 15.30, dall'esibizione del gruppo Arcieri di San Lazzaro, a cura dell'Associazione medievale garlascense che organizza il Palio di Garlasco. Alle 16 spazio al Palio del bove grasso di Cernago: sono in programma emozionanti duelli e scaramucce con la Compagnia d'la Crus e gli uomini della condotta con tamburi e bandiere. Alle 16.30 toccherà

al Palio delle Contrade di Vigevano con il gruppo di danza rinascimentale «Il Biancofiore» e il gruppo di giocoleria «Aura noctis», oltre a gruppi di sbandieratori e di tamburini. Alle 17 il Palio dell'oca di Mortara, incanterà il pubblico con le esibizioni delle contrade delle Braide e della Torre, alla corte di Ludovico il Moro di Beatrice d'Este. Si chiude alle 17.30 Palio d'Urmon di Robbio, che la prima domenica di settembre attira migliaia di visitatori per la corsa delle carrie.

Umberto De Agostino

Il Palio di Mortara Domenica nel cortile del castello sforzesco di Vigevano ci sarà la vetrina delle sagre della Lomellina

214
2011